

STAGIONE DI PROSA 2022-23

Venerdì 9 dicembre, ore 21

Fondazione Teatro Due, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile Torino

MISERY

di William Goldman

tratto dal romanzo di Stephen King

regia Filippo Dini

con Filippo Dini, Arianna Scommegna, Carlo Orlando

Martedì 20 dicembre, ore 21

Marche Teatro, Teatro di Napoli, Teatro Nazionale di Genova, ERT

CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand

adattamento e regia Arturo Cirillo

con Arturo Cirillo, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Valentina Picello, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini

Martedì 10 gennaio, ore 21

Teatro Cilea di Napoli, La Contrada Teatro Stabile di Trieste

ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett

regia Massimo Andrei

con Lello Arena, Massimo Andrei, Biagio Musella, Elisabetta Romano, Esmeraldo Napodano, Angelo Pepe e Carmine Bassolillo

Mercoledì 25 gennaio, ore 21

Uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo in coproduzione con Marche Teatro

THANKS FOR VASELINA

drammaturgia Gabriele Di Luca

regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

con Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi, Francesca Turrini

Giovedì 16 febbraio, ore 21

Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Biondo di Palermo, Atto Unico / Compagnia Sud Costa Occidentale, Carnezzaria

MISERICORDIA

scritto e diretto da Emma Dante

con Italia Carroccio, Manuela Lo Sicco, Leonarda Saffi, Simone Zambelli

Giovedì 23 febbraio, ore 21

Teatro Del Carretto

PINOCCHIO *di* Carlo Collodi

Adattamento e regia Maria Grazia Cipriani

con Giandomenico Cupaiuolo, Elsa Bossi, Giacomo Pecchia, Giacomo Vezzani, Nicolò Belliti, Carlo Gambaro, Ian Guldani, Filippo Beltrami

Venerdì 3 marzo, ore 21

Una produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Giovit

LA CORSA DIETRO IL VENTO

Dino Buzzati o l'incanto del mondo

drammaturgia e regia Gioele Dix
con Gioele Dix e Valentina Cardinali

Giovedì 6 aprile, ore 21

Una produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro Biondo di Palermo

BOSTON MARRIAGE

di David Mamet
traduzione Masolino D'Amico
regia Giorgio Sangati
con Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria

PROSA

MISERY di William Goldman

Uno dei capolavori di uno degli scrittori più famosi al mondo. Una storia che è orrore, claustrofobia e follia. Una storia che viene presentata con frasi come: "Se siete convinti che l'orrore abbia dei limiti, non conoscete ancora Misery".

Ma la vicenda di Paul Sheldon, protagonista del libro (e del testo teatrale) e scrittore anch'egli, non è solo questo. Annie, l'infermiera che si trasforma in una carceriera torturatrice che si nutre di pagine scritte e non si ferma davanti a niente pur di salvare il suo personaggio preferito, è l'incarnazione della fascinazione e dell'amore che ogni essere umano sente verso le storie, e verso chi le racconta. Misery è un testo senza tempo in cui vengono indagati i meandri della mente umana che cerca le storie, le vuole, le brama, e che di fronte alla fonte di quelle storie non può far altro che innamorarsi e nutrirsi, anche a costo di distruggere per sempre chi alimenta i suoi sogni. Misery è una grande opera sul potere magico della narrazione.

CYRANO DE BERGERAC di Edmond Rostand

Un ricordo ad un musical visto da ragazzino a Napoli, diventa il primo moto di questo nuovo *Cyrano* messo in scena da Arturo Cirillo.

Riandare con la memoria a quella esperienza di giovane spettatore è risentire, forte come allora, l'attrazione per il teatro, la commozione per una storia d'amore impossibile e quindi fallimentare, ma non per questo meno presente, grazie proprio alla finzione della scena. In questo spettacolo si mette in evidenza più il lato poetico e visionario di Cyrano e meno quello di uomo di spada ed eroe della retorica, grazie anche alle musiche utilizzate, da Édith Piaf a Fiorenzo Carpi e che accompagnano tutta la vicenda. Un teatro canzone, o un modo per raccontare comunque la famosa e triste storia d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano attraverso non solo le parole ma anche le note, che a volte fanno ancora di più smuovere i cuori.

ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett

Beckett e Napoli cosa possono avere in comune? Attraverso il divertimento si riflette sulla dimensione dell'attesa prorogabile fino all'eterno. Una sensazione che acquista un aroma diverso quando entra in contatto con il dna dei figli di una città che ha presto dovuto imparare il senso tragicomico dell'aspettare.

Il racconto della vicenda di questo classico del '900 è affidato ad interpreti che conoscono e portano scritto nella loro storia e sul loro corpo il linguaggio comico fuso in modo poetico con quello dolente, per narrare il cupo delle nostre anime, ridendo e giocando, come è giusto che sia. Da sempre.

THANKS FOR VASELINA *drammaturgia Gabriele Di Luca*

Gli Stati Uniti d'America, coi paesi alleati, bombardano il Messico per distruggere le piantagioni di droga. Fil, cinico-disilluso, e Charlie, determinato animalista e difensore dei diritti civili, sono due trentenni col futuro incerto. Coltivano nel loro appartamento grossi quantitativi di marijuana per invertire il normale andamento del mercato, esportandola dall'Italia al Messico. A loro si aggiungeranno Wanda, trentenne obesa, insicura e membra di un fallimentare corso di autostima, e Lucia, madre di Fil, cinquantenne frustrata appena uscita da una clinica per disintossicarsi dal vizio che la perseguita. Tutto si complica quando, dopo quindici anni di assenza, torna a casa il padre di Fil ed ex marito di Lucia, svelando a tutti il suo pericoloso segreto.

MISERICORDIA *scritto e diretto da Emma Dante*

Il testo racconta la storia di tre donne, Anna, Nuzza e Bettina, che vivono in un tugurio fatiscente con un ragazzo menomato, Arturo. Durante il giorno, le donne lavorano a maglia; al tramonto si mettono sulla soglia di casa e offrono ai passanti i loro corpi cadenti. 'U picciutteddu si muove frenetico nella stanza, non sta mai fermo, ogni tanto siede davanti alla finestra e parla con lo spigolo del palazzo di fronte. Arturo non è figlio di nessuna di loro, ma di Lucia, uccisa a calci e pugni dal proprio compagno appena dopo aver partorito quel bambino sfortunato. Le tre lo hanno preso a vivere con loro, ma a un certo punto della storia non lo possono più tenere: gli preparano la valigia e lo lasciano andare. Prima, però, gli raccontano chi era sua madre, Lucia la zoppa, che si acconciava i capelli per somigliare a "marilin monroy" e aveva una radiolina scassata da dove ascoltava la musica e abballava pi' tutti!

PINOCCHIO *di Carlo Collodi*

Geppetto sogna di fabbricarsi un burattino meraviglioso e di girare con costui il mondo: viaggio da clown, da circo, avventuroso e illusionistico.

Pinocchio fa suo il sogno di Geppetto. Per realizzare quel sogno, egli dovrà toccare il fondo della sua sventura, fino a quando, trasformato in somaro, sarà stella della danza nel circo del Paese dei Balocchi e rischierà di diventare una pelle di tamburo per la banda.

Pinocchio è già riconosciuto come fratello dalle marionette del Teatro di Mangiafuoco: il suo ingresso trionfale nel mondo di quelle Maschere immortali sembra un battesimo ufficiale. Avventura onirica, notturna, di una notte definitiva, dove il giorno è solo recitato da sarcastici lampi temporaleschi e il destino del grande burattino si rivela, letteralmente, teatrale.

LA CORSA DIETRO IL VENTO

Dino Buzzati o l'incanto del mondo *drammaturgia e regia Gioele Dix*

Nel 2022 ricorrono i 50 anni dalla morte di Dino Buzzati, il grande scrittore bellunese che Gioele Dix ama fin dall'adolescenza. "La corsa dietro il vento" è un inedito viaggio teatrale grazie al quale Gioele Dix, ispirandosi a personaggi e atmosfere buzzatiane, parla (anche) di sé, dei suoi gusti, delle sue inquietudini, delle sue comiche insofferenze, con l'ironia e il gusto del paradosso cui ha abituato il suo pubblico. Cercando di conservare l'atmosfera dei racconti di Buzzati, Dix ha creato uno spettacolo deliziosamente brillante, che mantiene però sempre accesa la scintilla dell'intelligenza e dell'emozione, uno spettacolo di grande godibilità teatrale che porta ai suoi nuclei emotivi forti sorridendo.

BOSTON MARRIAGE *di David Mamet*

Un amore al femminile invade la scena e ci lascia fino all'ultimo istante in bilico tra il gioco e il conflitto di due donne che si feriscono attraverso le armi più tipiche della donna: le parole, le astuzie e i silenzi. Anna e Claire, vecchie amiche e amanti, si rincontrano dopo diverso tempo e riscoprono l'amicizia e l'amore che un tempo le ha unite e le unisce tuttora. Le due creano, insieme alla cameriera, uno spettacolo a tratti molto divertente grazie anche alla comicità dei dialoghi, capaci di sdrammatizzare il delicato incontro e l'incalzante evolversi degli eventi. Messo in scena da Vittorio Borsari nel 2012 come saggio di regia del secondo anno alla Scuola Paolo Grassi, questo spettacolo ha partecipato alla gara teatrale playFestival del teatro Ringhiera di Milano. Le scelte registiche e scenografiche semplici conferiscono a Boston Marriage una lettura contemporanea, trasportando così Anna e Claire, signore di fine '800 ai giorni nostri.